

exibart

HOME INAUGURAZIONI CALENDARIO TV BLOG ALERT FORUM ANNUNCI CONCORSI COMMENTI EXIBART.TEAM



cerca in Exibart.com

CERCA

EXIBART.JOB

SHOP

EXIBART QUIZ

COMUNICATI
STAMPA

ABBONAMENTI

NEWSLETTER

SEGNALA UN EVENTO

PUBBLICITÀ

NAVIGATORE DELL'ARTE

ENING
fredi Beninati
oggi

LA FOTO
Don Herron
e la sua New York

MERCATO
I Re bambini
di Van Dyck all'asta

GIRO DEL MONDO
L'età di Balthus
a Basilea



TROVAMOSTRE

TITOLO

CITTA'

ARTISTA

TROVA

COMMUNITY

LOG IN

password persa?
registrati

EXPRESS

13/09/2018

Incide capitello ai Fori imperiali. Denunciato turista colombiano

13/09/2018

Addio a Guido Ceronetti, scrittore e drammaturgo, fustigatore sorridente dell'umana vanitas

13/09/2018

Top hashtag nel Pleistocene. In Sudafrica, scoperto il disegno più antico del mondo

+ archivio express



READING ROOM

Quando l'architettura diventa design del tempo, allora il progetto diventa spazio da vivere: uno "Studio Da", di Cesare Maria Casati di Jacqueline Ceresoli



PERFORMANCE

L'aderenza della materia-uomo con il tempo. Parlano Penzo+Fiore, in "Time" alla Galleria massimodeluca

UNA SCALA E UN MUSEO, PER LA CITTÀ CHE VERRÀ

Il **Museo Nitsch** di Napoli compie dieci anni di "porosità". Celebrati con una nuova collezione e un collegamento che abbatte le barriere tra basso e alto

Mario Persico



pubblicato giovedì 13 settembre 2018

Giuseppe Morra e la Fondazione che porta il suo nome, quando dieci anni fa decisero di acquistare una centrale elettrica in disuso per dare ospitalità alla creatività plurale di Herman Nitsch, già da diversi anni avevano anticipato uno slogan che, oggi, è solo la pubblicità di una marca automobilistica importante: Benvenuta Avanguardia nella città di Napoli. Raccontare la storia di un movimento artistico importante, attraverso un suo grande interprete che già aveva avuto difficoltà, a Napoli e in Europa, a farsi riconoscere, è stata una scelta coraggiosa e non facile. E anche il luogo scelto per l'Archivio Laboratorio per le Arti Contemporanee Hermann Nitsch, una deviazione di salita Pontecorvo, alle spalle di Piazza Dante, sembrava voler contraddire il progetto di porosità dell'arte Fluxus, rispetto ai temi della vita e della creatività.

La porosità è una qualità alla città di Napoli che da secoli, o meglio da millenni, accoglie, integra e moltiplica le ibridazioni creative in tutti i campi, allargando il concetto di biodiversità della Campania Felix a quello di città a cultura aperta, riconoscibile dalla stratificazione delle forme dei beni culturali presenti nel largo paesaggio della città metropolitana. L'arte contemporanea, a partire da quell'evento di apertura, trova a Napoli un valore aggiunto che si moltiplica con le visite e le performance dell'artista viennese che, ancora oggi, è in piena consapevolezza artistica del dover fare una rivoluzione ogni giorno, non solo estetica ma anche verso nuovi comportamenti.

E il **Museo Nitsch** mostra subito la sua qualità, che non è solo quella di aprirsi a un panorama incredibilmente vario, a 360° sulla città e sul golfo, ma di presentarsi anche come un grand'angolo d'emozioni che raccontano di arte e di cultura ibridante, pur mantenendo esplicito il suo messaggio a identità complessa di avanguardia storicamente riconosciuta, oggi, a livello internazionale.



EXIBART.TV



Cercando il Signor S. Il docudrama su Sergio Ceccotti al Palaexpo di Roma



Artisti in residenza al Port Tonic Art Center di Saint Tropez



DON'T WORRY - Trailer Ufficiale Italiano



Lucca Biennale 2018, il festival dedicato all'arte in



DANZA

I nuovi linguaggi performativi? A "B.Motion", dove il profondo Veneto incontra il mondo di Giuseppe Distefano



MODA

Una riflessione sui talenti dello stile "emigrati", nei giorni della "ritrovata" intolleranza di Chiara Antille

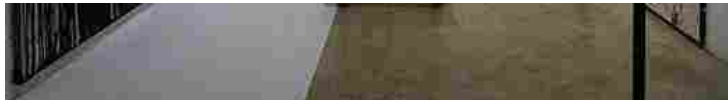


ARCHITETTURA

Parla Mario Cucinella, "ambientalista, tecnologo e sognatore", dal "Festival della Mente" di Sarzana di Milene Mucci



EXIBART.SEGNALA



Giulia Luongo Cisterna **Fondazione Morra**

La porosità cresce negli anni e da più settori si chiede di poter essere ospitati, per attività che possono usufruire di questo sguardo laterale e anamorfico, capace di illuminare potenziali innovazioni di pensiero. Ed è proprio questa esperienza di porosità che fa nascere il progetto "Il Quartiere dell'arte", cioè una rete di incubatori-contenitori che, sul presupposto dell'incontro tra arte e relazioni, tra attività e abitare, diventa un patrimonio site-specific, infrastruttura complessa di cultura per la città che verrà.

Casa Morra nasce dopo il **Museo Nitsch** e la sua capacità di moltiplicare archivi d'arte documenta il vantaggio localizzato complesso presente nella città di Napoli, facendo riconoscere al progetto ampio del quartiere la capacità di aggregare intorno al tema dell'arte tutta la porosità potenziale della città.

Una spugna è porosa perché pur assorbendo acqua o altri flussi rimane integra nella sua forma ed ecco la caratteristica della città e anche dell'edificio del **Museo Nitsch** che, nell'accogliere un flusso libero tra l'interno e l'esterno, mantiene la sua struttura nei termini di stato delle sue funzioni, mostrando una progettualità ancora da moltiplicare nei tanti contenitori storici che, pur appartenendo al Patrimonio Unesco riconosciuto, tardano a manifestare il loro nuovo ruolo nella città che chiede di diventare metropolitana.

Il giorno 15 settembre 2018 una scala viene inaugurata e una nuova accessibilità da via Pessina e piazza Dante consente di salire in breve tempo sul terrazzo del **Museo Nitsch**. Un margine che sembrava un confine diventa un bordo che rompe il concetto di muro, tra il basso del quartiere e l'alto del terrazzo dei profumi dei fiori. Un caleidoscopio di colori consente una nuova lettura del museo e della città, il margine poroso moltiplica le sue funzioni e la scala diventa membrana esplicita, rompendo l'idea che, giù, la strada finisce, mentre l'invito a salire e scendere la scala consente di percorrere una zona di scambi attivi, dove relazioni inattese trovano possibilità di sviluppo e di reciprocità, dove beni comuni e beni neutri si scambiano ruoli inattesi.



Natalya Savino piano superiore **Fondazione Morra**

Oggi, il concetto di confine vuole trovare nuove applicazioni nella città moderna, la stessa pianificazione urbanistica riscopre il valore delle aree isolate, protette rispetto ai rischi di varia natura. Ma è la strada giusta? Il **Museo Nitsch**, per Napoli, cerca una direzione diversa, sono le relazioni tra persone e beni culturali da produrre, che danno senso e identità ai luoghi, definendo gli spazi urbani beni comuni o spazi a diversa identità ma aperti a diverse funzioni materiali e immateriali. La distinzione tra parete cellulare e membrana cellulare consente di capire il perché la scala svolge una funzione membrana, anche per il nuovo punto ristoro che abita l'intermedio delle scale. Una parete ben compatta può addirittura provocare la morte della cellula non più in relazione aperta e vivificante. Una membrana cellulare lascia fluire - Fluxus al quadrato - la sostanza vitale all'interno e dall'interno all'esterno, anche se in modo selettivo, affinché la cellula possa crescere e contribuire allo sviluppo potenziale suo e dell'organismo a cui appartiene. Questo dialogo è ciò di cui ha bisogno la nuova urbanità della città, non un puro spazio aperto ma un organismo vivo, non sigillato apparente ma orientato verso lo sviluppo a valenza culturale aperta.

Tutto questo potrebbe essere un annuncio astratto, se la storia del luogo non dicesse già del percorso di porosità già compiuto, mentre l'opening del giorno 15 settembre è il presupposto del nuovo progetto: cambio di collezione e allestimento dei relitti 152.azione. Una scala e un Museo, in nuova metamorfosi creativa, per la città che verrà.

carta

[guarda tutti i video su Exibart.tv»](#)

Ma queste domande non poteva porle in altra sede? ...

di GIOVANNI ROMAN

Pur di far parlare di se... cosa non si fa, il resto... di Piero

Sono stato per una decina d'anni il curatore del Parco... di Alberto Fiz

postilla - Questo non è un dipinto... al limite una... di monica

Ma perché si ostinano a far credere che sta crosta... di doattime

le notizie più cliccate della giornata

Un nuovo disastroso restauro in Spagna: deturpata una scultura del XV secolo

Top hashtag nel Pleistocene. In Sudafrica, scoperto il disegno più antico del mondo

Tooteko: l'arte accessibile ai non vedenti. Intervista a Serena Ruffato

Art-Rite si prepara all'autunno

Farfalle in volo su un Data Center. A Padova, la street art racconta il sogno di un'azienda

Milano Design Week/2. Attraversando Brera, sulle tracce di Piero Manzoni. La mostra-itinerario di Dotti

Manfredi Beninati da Poggiali

Il Gotha dell'antiquariato. La storica fiera Parma si rinnova, partendo dalle origini

Un secondo da ogni episodio di Twin Peaks. Il tributo di Andy Kelly

Incide capitello ai Fori imperiali. Denunciato turista colombiano



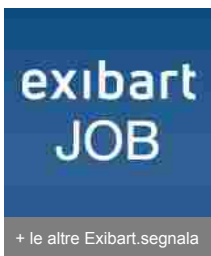
ultimi post in tempo reale da Exibart.blog

paolo scirpa a "100% italia - cent'anni di capolavori" di archivioopen

pino pascali : io sono un bambino selvaggio di incircolarte

verso il boom! 1950 - 1962 lavori pubblicitari dalla collezione salce di andreaspeziali

Mario Persico



BLOG

BLABLA ARTE
Extra pART

RECENSIONI

Il punto P
bologna
genova
lecce
marcheabruzzo
milano
napoli
roma
sardegna
sicilia
torino
toscana
trento bolzano
veneziana
altrecittà
around

RUBRICHE

architettura
arteatro
Best of 2017
Centrale Fies
Christmas book
Cinema
curatori
design
diritto
Express
fashion
fiere e mercato
Fondazione Fotografia
fotografia e cinema
Giro del mondo
Iconic Design
Il fatto
La foto
lavagna
libri ed editoria
mercato
Mercato
musica
Opening
parola d'artista
rubrica curatori
taxart
That's contemporary
Ultime dalla Biennale

TI SEI PERSO LE ALTRE NOTIZIE DI PROGETTI E INIZIATIVE? CLICCA QUI



...per vedere tutto il mondo!



pattern sì, ma che sia favoloso!



tra "aria" e arte



non più eroi!



barocco chiama, anversa risponde



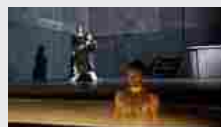
gioco di forze



tomas rajlich, rigore e glitter



il deserto e il fiume: note da yinchuan



lo spirito di byron, tra dannazione e redenzione



il cielo per james turrell



il "gong" che guarda firenze



obrist, boltanski e l'aneconomico

STRUMENTI

[inserisci un commento alla notizia](#)

[versione in pdf](#)

[versione solo testo](#)

[le altre recensioni di Mario Persico](#)

[registrati ad Exibart](#)

[invia la notizia ad un amico](#)



arte e post-spiritualità, reportage pray - rosario di doattime

erotismo lirico di lori.adragna

il sogno di esistere di leccearte

love needs silence di lellomasucci

apri un blog

ultimi commenti ai post in tempo reale

Exibart

@EXIBART ON INSTAGRAM

